

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
COD. ENTE NZ00662**

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE
LEGACOOP SICILIA SUD SEDE DI RAGUSA
PERSONA DI RIFERIMENTO GIOVANNI ROLLO..
TELEFONO 0932/256555**

MAIL rollogianni@gmail.com - lss@legacoopsudsicilia.com - serviziocivile@legacoopsicilia.coop

TITOLO DEL PROGETTO:

I Volontari della terza età.

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza
Area: Adulti e terza età in condizione di disagio
Codifica: 02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**Obiettivo generale**

L'obiettivo generale è quello di favorire lo sviluppo del protagonismo degli anziani, ovvero attivare percorsi che favoriscano l'attitudine delle giovani generazioni a svolgere con costanza e serietà servizi utili alla realizzazione dello stesso, in linea con le opportunità effettivamente a disposizione. Lo scopo del progetto è quindi di ricondurre a sintesi la potenziale pluralità di bisogni espressi dall'adulto in stato di disagio, cercando di evitare, anzi contrastando, la frammentarietà delle risposte date ed uscendo da logiche di emergenza, per cercare di porre in essere un'azione positiva di medio periodo sul territorio, che tenga conto della "presa in carico" complessiva della persona/anziano e del suo nucleo familiare.

Il raggiungimento di un obiettivo così importante passa attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi specifici, rivolti sia al servizio proposto, sia ai giovani volontari impegnati nell'esperienza di servizio civile. Il progetto ha come obiettivo preliminare la realizzazione di una serie di attività di supporto rivolte a persone anziane che per la scarsa rete parentale e per le patologie invalidanti di cui sono affetti, si sentono emarginati, in solitudine, con scarsi

contatti con la realtà esterna, per cui hanno grande bisogno di compagnia e di una rete di servizi integrati efficiente capace di rispondere alle loro necessità.

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

- Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it;
- Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
1 Scarse relazioni parentali degli anziani che non permettono la conoscenza dei loro bisogni e le condizioni in cui essi vivono.	Piu' del 50%di anziani assistiti dalla cooperativa non ha una rete parentale che si occupa di loro "assenza totale di integrazione dei servi offerti da parte del sistema sanitario e del comune e mancata conoscenza dei reali bisogni psico-fisici ed assistenziali dell'anziano.	Ob.1 Ottimizzare e potenziareoperato delle reti parentali, in collaborazione con i servizi resi dalla cooperativa allo scopo di ricercare la miglior risposta al bisogno espresso o meno dall'anziano	Rafforzamento delle reti parentali di quel 50% di anziani che ne sono privi,aiutando i familiari a raggiungere un'appropriata conoscenza dei reali bisogni dell'anziano garantendogli in tal modo il suo benessere psico-fisico.
2 Solitudine e scarse relazioni sociali ,intergenerazionali e con le istituzioni. Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento, mancanza di spazi e di occasioni di socializzazione con il territorio.	Piu' del 50%degli anziani presenti sui comuni di riferimento vivono una condizione di solitudine ed emarginazione sociale, perché vi sono poche occasioni di socializzazione o qualora ci sono, risultano essere non facilmente accessibili per poter essere raggiunti autonomamente dall'anziano; -Inappropriata	Ob. 2 a Offrire reali opportunità di integrazione tra gli anziani, le nuove generazioni e il territorio di appartenenza, attraverso il recupero della propria identità, dignità e la propria storia e memoria. Ob. 2 b Adottare strategie di interventi atti a promuovere il benessere globale dell'anziano aiutandolo ad uscire dallo stato di isolamento e di solitudine in cui spessoè confinato ,considerandolo una risorsa per la collettività; Ob. 2 c Promuovere la creatività dell'anziano;	Aumentare le capacità relazionali ed educative, rafforzamento del processo di interscambio intergenerazionale e culturale e recupero della vita sociale attraverso attività di socializzazione <i>(passando dalle 3 feste attualmente organizzate in occasione delle principali festività quali Natale, Pasqua e</i>

	considerazione e identificazione dell'anziano, non inteso come cittadino attivo e parte integrante della società, ossia una risorsa della comunità locale.	Ob. 2 d Favorire la promozione ed il mantenimento del benessere psico-fisico e relazionale; Ob. 2e Favorire l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie;	<i>Carnevale, all'aggiunta di ulteriori feste quali occasioni di protagonismo dell'anziano (ad es. la festa dei nonni).</i>
--	--	---	---

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Scarsa conoscenza dei bisogni e delle diverse condizioni in cui vive l'anziano, derivanti dalle scarse relazioni parentali.	Aiutare le reti parentali che assolvono alla mansione di caregiver del familiare, al fine di migliorare la loro conoscenza del familiare assistito e permettere loro di rispondere in modo congruo alle esigenze psico-fisiche ed assistenziali dell'anziano. Alleviare le preoccupazioni dei familiari che a causa di svariati motivi non possono sopperire ai bisogni dei loro cari.
Scarse relazioni intergenerazionali, con ripercussioni negative sulle nuove generazioni, sul senso di appartenenza alla comunità locale, sulla realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e sulla loro formazione civica, sociale e culturale.	Offrire ai giovani presenti nella comunità territoriale, un'esperienza presso le comunità territoriali e di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'attività di volontariato; Aumentare le capacità relazionali ed educative, incrementare le proprie capacità di collaborare in gruppo, sviluppare il proprio senso di responsabilità, offrire competenze specifiche nel settore (assistenza anziano) in modo da svolgere al meglio le proprie attività. Importante anche l'acquisizione del significato e della funzione delle norme sociali.

Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile

La logica ispiratrice del progetto intende porre in essere delle azioni che si pongono come finalità quella di rendere concreti i presupposti su cui si basa la legge 64/01 e l'art 2 comma 1) DLGS 40/17 ossia quelli di cittadinanza attiva, di solidarietà, di risposta non armata e non violenta. Pertanto il presente progetto si propone di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, sia la formazione generale che quella specifica sia la partecipazione alle attività previste dal progetto, sono viste come un unico percorso di crescita personale e professionale per il volontario

Il volontario si troverà ad acquisire conoscenze e capacità di gestione e di programmazione di interventi sull'anziano, apprendendo il funzionamento del sistema locale dei servizi, la normativa di settore, ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano.

In particolare acquisirà conoscenze per:

- Favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- Proporre ed organizzare momenti di socializzazione , stimolando la partecipazione degli assistiti;
- Stimolare ed aiutare la persona alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative ;
- acquisire conoscenze e competenze professionali, in merito al lavoro educativo, con gli anziani, al lavoro di gruppo, al contesto sociale territoriale, all'analisi dei bisogni sociali;
- acquisire conoscenze e competenze personali in riferimento alle opportunità di espressione, partecipazione, collaborazione e riflessione sulle esperienze fatte;
- acquisire competenze spendibili nell'ambito dei percorsi socio-educativi, di integrazione socio culturale e di animazione rivolta agli anziani.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'assistente sociale (OLP) di ogni rispettiva sede operativa, elabora e coordina richieste di aiuto che pervengono dagli utenti assistiti e verranno successivamente smistate secondo la tipologia di prestazione di cui necessitano gli anziani inviandole ai volontari , per la presa in carico e l'espletamento del servizio. Si precisa che la tipologia di relazione richiesta con l'ospite non ha carattere terapeutico e quindi non richiede competenze tecniche specifiche in tal senso. Tra queste attività che andranno ad essere svolte, in collaborazione con gli operatori dell'ente :

- Un servizio di assistenza domiciliare relativo a piccole incombenze: spesa giornaliera(acquisto generi alimentari e prodotti per l'igiene dell'ambiente), pagamento bollette, piccole commissioni;
- La consegna e il ritiro di certificati e referti medici;
- L'acquisto dei farmaci necessari, prenotazioni visite mediche, rinnovo e ritiro presidi sanitari;
- Il ritiro di ausili per la deambulazione e per le piaghe da decubito;
 - Un servizio di compagnia e animazione presso il domicilio, soprattutto per gli anziani che vivono soli e/o bisognosi e non autosufficienti, sulla scorta di una specifica valutazione che farà l'assistente sociale(Olp) , supportata dalla presenza dei volontari tramite periodici colloqui e visite domiciliari effettuati agli utenti assistiti;
 - Un servizio di animazioneextradomiliare attraverso l'organizzazione di eventi ricreativi;
 - Attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti degli anziani rivolte alle famiglie;
 - Attività di collaborazione con operatori specializzati, (operatori sanitari, enti pubblici) nel settore dell'Assistenza agli anziani sempre attraverso il coordinamento dell'Assistente Sociale. Infatti nell'ambito del presente progetto, la figura del volontario del servizio civile consoliderà e gestirà la rete di relazioni tra la Pubblica Amministrazione e l'anziano al fine di, ottimizzare gli interventi evitando sovrapposizioni,sostenere la rete di relazione della persona anziana,promuovere iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche dell'utenti;
 - Animazione in occasione degli eventi ricreativi, organizzati dalla Cooperativa (Natale, Pasqua, Carnevale, Compleanni, escursioni ecc.)
 - Disbrigo di eventuali pratiche amministrative, contabili o di altro genere, presso patronati, banche,poste;

- Uscite per passeggiate, shopping, parrucchiere, estetiste, cinema, palestra, centri riabilitativi accompagnamento al cimitero, santa messa, eventi socio-culturali ecc.
- Supporto e ausilio agli Assistenti sociali preposti al servizio, nella rilevazione costante dei bisogni, servizio di segretariato sociale e informazione, informatizzazione dei dati, visite domiciliari, attività amministrative e di segreteria di vario genere;
- Attività di incontri periodici previsti da un lato per l'acquisizione di nuove competenze per i giovani attraverso la raccolta di proverbi antichi, ricette tipiche locali, artigianato e vecchi mestieri, ricamo, dialetto e dall'altro per l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie, quali smartphone, computer, lettore dvd, uso dei social network e apprendimento delle parole straniere in uso;
- nota di appuntamenti e scadenze;
- ricezione e smistamento chiamate;
- controllo e gestione della corrispondenza;
- aggiornamento archivi o banche dati.

Contestualmente alle attività svolte si effettua, una raccolta sistematica delle prestazioni erogate allo scopo di realizzare la mappatura dei bisogni, il monitoraggio della domanda e la rispondenza dei servizi erogati nell'ambito del progetto stesso; la realizzazione del progetto verrà coordinata mediante incontri periodici con gli attori coinvolti del progetto stesso per lo scambio di informazioni e l'adeguamento delle azioni svolte.

Inoltre i volontari dovranno partecipare a tutte le attività di formazione previste dal progetto (formazione specifica e generale) prevista nella fase iniziale.

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

- *Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it;*
- *Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .*

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1 a RILEVAZIONE COSTANTE DEI BISOGNI MEDIANTE COLLOQUI TELEFONICI E VISITE DOMICILIARI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSISTENTE SOCIALE.	ATTIVITA' DI AUSILIO E COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL'ASSISTENTE SOCIALE, PER EFFETTUARE COLLOQUI E VISITE A DOMICILIO PRESSO L'ANZIANO
1 b SEGRETARIATO SOCIALE ATTRAVERSO UNO SPORTELLINO INFORMATIVO PRESSO GLI UFFICI DELLA COOPERATIVA E MEDIANTE UNA LINEA TELEFONICA A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA.	ATTIVITA' DI AUSILIO E COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL'ASSISTENTE SOCIALE, PER FORNIRE INFORMAZIONI, SUI SERVIZI ESISTENTI E SULLE MODALITA' DI ACCESSO AGLI UTENTI O ALLE FAMIGLIE
1 c ASCOLTO DEGLI ANZIANI ASSISTITI DELLA COOPERATIVA E DEI LORO FAMILIARI	ATTIVITA' DI AUSILIO E COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL'ASSISTENTE

	SOCIALE, PER SERVIZIO DI COUNSELLING E SOSTEGNO SOCIO-PSICOLOGICO.
2 a INCONTRI PERIODICI ATTRAVERSO UN LABORATORIO INTERGENERAZIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER I GIOVANI .	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL' ANIMATORE ALL'INTERNO DEI LABORATORI CHE FAVORIRANNO L'INTERSCAMBIO GENERAZIONALE, ATTRAVERSO ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO DELL'ANZIANO PER LO SVOLGIMENTO DEL COMPITO DELLA RACCOLTA DI PROVERBI ANTICHI, RICETTE TIPICHE LOCALI, ARTIGIANATO E VECCHI SAPERI E MESTIERI, RICAMO, DIALETTO ECC.
3.a SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE	COLLABORATORE DEGLI OPERATORI NELLE ATTIVITA' DI DISBRIGO PRATICHE, ACQUISTO FARMACI , PAGAMENTO DI BOLLETTE, RITIRO REFERTI SANITARI, ACQUISTO GENERI ALIMENTARI ECC.-
3.b ACCOMPAGNAMENTO PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE	COLLABORATORE DEGLI OPERATORI NELLE ATTIVITA' DI DISBRIGO PRATICHE: AIUTO NELL'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI UTENTI PER SOTTOPORSI A VISITE MEDICHE, TERAPIE, RITIRO DOCUMENTI PRESSO PATRONATI ECC
3.c USCITE PER PASSEGGIATE, SHOPPING, ACCOMPAGNAMENTO AL CIMITERO, SANTA MESSA, EVENTI SOCIO-CULTURALI	COLLABORATORE DEGLI OPERATORI NELLE ATTIVITA' DI DISBRIGO PRATICHE: AIUTO NELL'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI UTENTI PER LE VARIE ATTIVITA' RICREATIVE SVOLTE DALLA COOPERATIVA , ACCOMPAGNAMENTO E COMPAGNIA PRESSO VARI EVENTI SOCIO-CULTURALI, VISITA AI DEFUNTI PRESSO IL CIMITERO , SHOPPING ECC.

4.a COMPAGNIA E ANIMAZIONE PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENTE O PRESSO LA SEDE DELLA COOPERATIVA	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL' ANIMATORE DURANTE L'ATTIVITA' DI ANIMAZIONE PRESSO L'UTENTEIL GIOVANE VOLONTARIO DOVRA' CERCARE DI COINVOLGERE E FAR PARTECIPARE L'UTENTE.
4.b LABORATORIO ARTIGIANALE DI SVILUPPO DIPRODOTTI TIPICI DELLA TRADIZIONE SICILIANA, DI ARTIGIANATO E VECCHI MESTIERI .	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL' ANIMATORE , IL GIOVANE VOLONTARIO ASSOLVE IL COMPITO DI "TRASCINATORE" DELL'ANZIANO AIUTANDOLO A RENDERLO INTERESSATO A FAR EMERGERE LE VECCHIE RISORSE E I VALORI INSITI NELL'UTENTE.
5.bANIMAZIONE IN OCCASIONE DEGLI EVENTI RICREATIVI , ORGANIZZATI DALLA COOPERATIVA(NATALE,PASQUA,CARNEVALE ,COMPLEANNI E ORGANIZZAZIONE DI ESCURSIONI, GITE CULTURALI, ATTIVITA' DI INCONTRO E DIBATTITI SU ARGOMENTI RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA TERZA ETA', VISITA AI MUSEI, CINEMA TEATRO ECC	COLLABORATORE ANIMATORE MEDIANTE ATTIVITA' CHE COMPREDONO CONTATTI TELEFONICI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE FESTE SIA AI FINI DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI E SIA AI FINI DELLA PRENOTAZIONE DI QUANTO NECESSARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FESTE, SIA NELLA FASE DI SVOLGIMENTODEGLI EVENTI ORGANIZZATI .
6.a INCONTRI PERIODICI PREVISTI PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER GLI ANZIANI PER L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, QUALI SMARTPHONE,COMPUTER,LETTORE DVD, USO DEI SOCIALNETWORK E APPRENDIMENTO DELLE PAROLE STRANIERE IN USO .	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL' ANIMATORE , IL GIOVANE VOLONTARIO ASSOLVE IL COMPITO DI "FORMATORE" NEI CONFRONTI DELL'ANZIANO PER L'USO DEGLI STRUMENTI DI TECNOLOGIA.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

10 Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

8

0

11. Numero posti con vitto e alloggio:

8

12. Numero posti senza vitto e alloggio:

0

13. Numero posti con solo vitto:

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Sud - Via Alcide De Gasperi n. 20 - cap 97100 - città Ragusa

Tel. 0932/256555 Fax 0932/641803 091.6251977 - Personale di riferimento: Giovanni Rollo e.mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coop Pec Legacoop

Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod.ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOPERATIVA TURI APARA	MODICA	VIA RESISTENZA PARTIGIANA. 180/H	Scn 10482 144972 scu	4	0932-763455	RAGONA LUANA	31/01/1984	RGNLNU84A71F258U	ROLLO GIOVANNI	12/08/1972	RLLGNN72M12H163V	SVA
2	Coop.va Turi Apara	COMISO	VIA MARCONI,1	Scn 102431 144971 scu	4	0932-731503	RAGUSA ORIELLA	24/06/1988	RGSRL88H64H163H	ROLLO GIOVANNI	12/08/1972	RLLGNN72M12H163V	SVA

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25 h/sett

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6)

6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I volontari dovranno attenersi alle disposizioni di cui al codice di comportamento dei dipendenti in servizio presso la Cooperativa e ai doveri di riservatezza relativi ai dati sensibili.

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari dovranno:

- attenersi a un'inflessibilità oraria (turnazioni pomeriggio/mattina), disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale anche per la partecipazione a seminari, incontri di monitoraggio, confronti, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto;
- rispetto degli orari stabiliti con i responsabili di settore eventuali variazioni dovranno essere concordati con l'OLP e autorizzate dallo stesso;
- utilizzo corretto e responsabile di tutti i dati 'sensibili' di cui è possibile venire a conoscenza nell'ambito del progetto, ai sensi della vigente normativa (GDPR 679/16-REGOLAMENTO UE 2016/679);
- obblighi di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Ai volontari è richiesto un atteggiamento educato, eticamente corretto perché affiancando l'equipe degli operatori dovranno collaborare alla realizzazione del progetto;
- Dovranno instaurare un clima sereno che trasmetta sicurezza all'utente e senso del rispetto altrui;
- Sarà indispensabile, inoltre, che i volontari condividano le finalità dell'ente e si attengano al regolamento interno che prevede anche il divieto di fumo.
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (*)

//////

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOO NZ00662/SU00042

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Sono ammessi a partecipare tutti i cittadini senza distinzione di sesso, considerando come titoli preferenziali coloro i quali possiedono i seguenti requisiti: patente di guida e diploma di scuola media superiore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

27. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

no

28. Eventuali tirocini riconosciuti:

no

29. Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente proponente

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

41)Contenuti della formazione:(*)

La formazione specifica sarà contestualizzata al bisogno formativo del volontario e alla situazione formativa-professionale che si presenta, cercando di realizzare l'integrazione pedagogica delle opportunità e dei linguaggi formativi. La formazione specifica prevista è formazione di contesto organizzativo e professionale, ha caratteristiche di formazione "on the project", cioè "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA). È una formazione principalmente mirata a raccordare la professionalità del volontario alle esigenze collegate all'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati. La prima parte della formazione specifica sarà erogata su moduli trasversali (la comunicazione interpersonale, il team working, l'ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l'essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc) inerenti competenze trasversali ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo ed essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa; per esempio diagnosticare, relazionarsi, affrontare i problemi e le situazioni, rappresentano tre macro-competenze caratterizzate da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi.

MODULO N. 1
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio</p> <p>Primo modulo Titolo: "Analisi del contesto lavorativo e dei rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio" Il modulo ha l'obiettivo di fornire: un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e di gestione dell'Ente, dell'organizzazione, della gestione dei rapporti interpersonali, delle figure professionali in forza, della mission della cooperativa e dell'inserimento nella sede di attività; della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; una comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e dell'ente; la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede di attuazione del progetto.</p> <p>Particolare attenzione sarà attribuita alla conoscenza del territorio e del target degli utenti su cui intervenire.</p> <p>Inoltre viene data al volontario una puntuale informativa sui rischi e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività che dovrà svolgere, analizzando e valutando le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.</p>
<p>DURATA DEL MODULO: NUMERO 2 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO =8</p>
<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGONA LUANA</p>

MODULO N. 2
<p>CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:</p> <p>Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p><i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione

- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (Adulti e terza età in condizione di disagio)
 - Riconoscere un'emergenza sanitaria
 - Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
 - tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
 - movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
 - tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
 - riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
 - tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO: NUMERO 2 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO =8

FORMATORE DI RIFERIMENTO: ING. VALERIO VELOCE

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: **Titolo: "Comunicazione"**

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Gli insegnamenti offerti possono essere utili soprattutto per tutti quei soggetti impegnati nel contatto con il pubblico. Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il "funzionamento" del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

DURATA DEL MODULO: NUMERO 4 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO =16

FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGUSA ORIELLA

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: **Titolo: "Problem Solving"**

Questo modulo descrive il significato di Problem-Solving e di ProblemSetting, la possibilità di valutare più soluzioni, l'autovalutazione e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non solo nell'esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e

<p>professionali. Il modulo ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problemsolving, gestire le attività di problemsolving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problemsolving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise. Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l'attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi di lavoro. Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza della leadership e delle relazioni umane e professionali che si confrontano tra loro. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.</p>
<p>DURATA DEL MODULO: NUMERO 3 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO=12</p>
<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGONA LUANA</p>

<p>MODULO N. 5</p>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Titolo: “Il volontario e la relazione con l’anziano” Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l’approccio alle relazioni con la persona anziana, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l’intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: I compiti del volontario, Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l’anziano, La condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell’età, delle condizioni psichiche e psicologiche dell’anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.</p>
<p>DURATA DEL MODULO: NUMERO 4 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO:=16</p>
<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGUSA ORIELLA</p>

<p>MODULO N. 6</p>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: “I bisogni dell’anziano e del disabile” domanda e offerta di servizi” il modulo ha l’obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d’accesso, costi, iter burocratici), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche di assistenza domiciliare, dell’animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l’operatore in attività strutturate.</p>
<p>DURATA DEL MODULO: NUMERO 2 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO=8</p>
<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: LUANA RAGONA</p>

<p>.MODULO N. 7</p>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: “Le attività di animazione” Con questo modulo si vuole descrivere ai Volontari quali sono le attività ludico-ricreative che vengono realizzate, a favore degli utenti , incentivando i ragazzi a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie capacità artistiche e creative, spiegando loro come coinvolgere gli anziani attivamente nell’espletamento delle attività.</p>
<p>DURATA DEL MODULO: NUMERO 1 INCONTRO DI 4 ORE</p>
<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGUSA ORIELLA</p>

42)Durata:

La durata della formazione specifica è: 72 ore per 4 ore a incontri per un totale di 18 incontri.

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

- 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)